

## Retroscena

MAURIZIO TROPEANO

**L'**abbraccio tra Beppe Grillo e Alberto Perino e la sua indicazione di voto, a titolo personale, per il Movimento 5 Stelle fa storcere il naso all'ala più movimentista e di matrice comunista dei No Tav ma rafforza la sponda istituzionale della protesta. Ieri, infatti, il capogruppo M5S in Consiglio regionale, Davide Bono, ha presentato un esposto all'Agenzia per le Comunicazioni e alla commissione elettorale circondariale per bloccare la presentazione del progetto definitivo della Torino-Lione organizzato oggi pomeriggio a Susa dal Comune. Secondo Bono l'iniziativa avrebbe profili di illegittimità perché violerebbe un articolo di legge che fa divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività, durante la campagna elettorale, attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

La presentazione però si farà. Lo ha deciso il sindaco, Gemma Amprino, dopo aver

### OGGI A SUSÀ

Virano presenta il progetto  
I grillini protestano

chiesto al segretario comunale di fare un approfondimento: «Non c'è alcuna violazione delle regole ma la presentazione rientra tra le attività istituzionali così come quella realizzata a gennaio al ministero delle Infrastrutture».

E con la presentazione ci saranno anche le proteste. Tutti i comitati No Tav si sono dati appuntamento alla rocca di Susa per «dare il benvenuto a Virano». Gli amministratori delle liste civiche vicine la movimento, invece, hanno deciso di disertare quell'appuntamento «contro l'ennesimo inganno mediatico» dei fautori dell'opera, spiega Giorgio Vair, portavoce delle liste civiche. Gli amministratori vicini al movimento promettono di met-



## Giovedì a Susa, ieri a Ivrea

Beppe Grillo ha scelto Susa per aprire la tappa piemontese dello tsunami tour. Al comizio/spettacolo hanno assistito migliaia di persone. «Giù le bandiere, siamo tutti No Tav»

# Ma non tutti i No Tav voteranno per i Cinquestelle

Oggi i comitati in piazza a Susa: siamo apartitici



**Il progetto definitivo della Tratta comune italo-francese della Tav sarà illustrato oggi a Susa compresa la stazione ideata dall'archistar Kengo Kuma**

tere in campo «tutte le iniziative legali per smascherare tutti i tentativi di impiego improprio del denaro pubblico in un'opera che ad oggi si dice iniziata (cantiere di Chiomonte/Giaglione) in assenza di un progetto esecutivo approvato e validato, con spese per l'allestimento del cantiere gonfiate rispetto al prezzario di riferi-

mento nazionale».

La protesta contro Virano mette d'accordo le varie anime dei comitati No Tav spazzati dopo l'endorsement personale di Perino a favore di Grillo. Nel suo intervento nella piazza di Susa Perino aveva ribadito di parlare a titolo personale ma è chiaro che l'impatto è stato forte. E il giorno dopo lo sforzo

è di evitare in tutti i modi l'accoppiamento No Tav-5Stelle. Lele Rizzo, leader di Askatasuna, fa spallucce: giovedì non era a Susa per Grillo ma ci sarà oggi per protestare contro Virano e spiega: «Per me vale il documento dei comitati dove si afferma apertamente che il nostro movimento è a-partitico». Anche Vair sottolinea il carattere personale delle dichiarazioni di Perino: «Il movimento e le liste civiche sono variegate e politicamente ci sono sensibilità diverse». I comitati di Torino e Cintura hanno approvato un documento dove si sottolinea come «non ci sono governi amici». Zero speranze per Rivoluzione Civile, Sel, Rifondazione e Verdi. Ma anche per Grillo dopo le aperture a Casa Pound: le premesse indispensabili per essere No Tav sono l'antifascismo e l'antirazzismo.